

3X3

Modalità organizzative e procedure previste per le competizioni emanate ai sensi dei DPCM e delle circolari del Ministero della Salute

Premessa

Il protocollo ha lo scopo di contenere al massimo il rischio di contagio contemplando la necessità per le Squadre Maschili e Femminili che partecipano ai Campionati 3x3 di partecipare alle competizioni ufficiali ed ai Campionati Nazionali, incontri o tornei amichevoli ufficiali giovanili e OPEN.

Offrire alle società sportive ed agli atleti coinvolti l'opportunità di disputare le partite all'aperto in tutte le regioni, al chiuso nelle regioni classificate alla categoria di appartenenza di valutazione epidemiologica con il colore BIANCO.

Per gli allenamenti si fa riferimento al protocollo aggiornato del 21 gennaio 2021, già disponibile sul sito federale nella sezione protocolli sanitari.

Laddove la situazione epidemiologica dovesse mutare in senso più restrittivo, al fine di dare maggior sicurezza a tutti gli operatori sportivi, potranno essere introdotti esami clinico diagnostici per la verifica e necessario contrasto del contagio.

Eventuali disposizioni in merito saranno comunque oggetto di future specifiche comunicazioni.

Il protocollo intende anche richiamare tutti gli operatori sportivi al massimo senso di responsabilità, facendo esplicito riferimento al principio di lealtà sportiva, cui ciascun soggetto in tale ambito deve riferirsi, estendendolo in questo particolare momento anche al rispetto ed alla salute altrui.

Inoltre il protocollo obbliga, oltre agli esami prescritti, ad una autocertificazione/automonitoraggio; deve essere tenuto un elenco giornaliero aggiornato dei partecipanti alle attività (nome, cognome, contatto), con la finalità di un sempre più attento monitoraggio del TEAM, contemplando la possibilità di avere una tracciabilità in caso di soggetti contagiati.

Per tutto quanto non espressamente riportato nel presente protocollo, si fa riferimento alla normativa vigente.

La presenza del pubblico, laddove previsto, sarà regolamentata da decreti governativi o ordinanze regionali.

CLASSIFICAZIONE EPIDEMIOLOGICA

Ai fini della corretta individuazione dei percorsi sanitari da mettere in pratica, in caso di contatto con il virus, i soggetti vengono classificati in due gruppi:

Gruppo 1 – Soggetti COVID19+ (positivi) accertati e guariti o che in base all'anamnesi medica abbiano avuto negli ultimi sei mesi sintomi caratteristici e potenzialmente riferibili alla infezione da COVID19, tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 – C, tosse, mal di gola, rinite, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.

Gruppo 2 - Soggetti COVID19- (negativi) e soggetti asintomatici (non testati). In questa categoria rientrano anche coloro che sono stati a contatto con soggetti positivi (link epidemiologico familiare e ambientale positivo) ma sempre rimasti asintomatici e non testati.

Se negativi sono soggetti che non hanno mai contratto la malattia COVID19.

Casi positivi asintomatici

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca del COVID19 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Casi positivi sintomatici

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca del COVID19 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per COVID19, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi.

La positività accertata non consentirà per il soggetto in questione la partecipazione alla gara.

PROCEDURE MEDICHE SPECIFICHE

Per le squadre:

Tutti gli operatori sportivi partecipanti alle competizioni 3X3, devono eseguire, nelle 48 ore precedenti la prima gara di torneo, presso una struttura autorizzata o medico di fiducia, un tampone antigenico o molecolare (no salivari), che dovrà risultare negativo; dovranno inoltre consegnare un'autocertificazione/automonitoraggio con le modalità specificate in premessa (allegato 1).

L'esito dei tamponi eseguiti sarà consegnato e mantenuto agli atti dell'organizzazione dal "**Delegato alla Vigilanza**", nel rispetto della normativa sulla privacy.

In caso di positività al tampone antigenico, dovrà essere eseguito un tampone molecolare; qualora dovesse confermare la positività, il Team sarà escluso dalla competizione e dovrà seguire quanto previsto dalle autorità sanitarie.

Se un componente del Team dovesse presentare uno o più sintomi tra quelli evidenziati nell'autocertificazione, rimarrà al proprio domicilio e contatterà tempestivamente il medico di fiducia per gli accertamenti e le terapie del caso.

Qualora venga confermata la positività, il Team sarà escluso dalla competizione e dovrà seguire quanto previsto dalle autorità sanitarie.

Gli atleti che hanno contratto la malattia COVID-19, per essere riammessi alle attività sportive, dovranno presentare una certificazione delle competenti autorità sanitarie che certifichi l'avvenuta guarigione e dovranno sottoporsi a nuova visita medico-sportiva, ed ottenere una "attestazione return to play" (allegato 2). Il medico specialista in medicina dello sport per le visite post COVID può fare riferimento alle raccomandazioni della FMSI divulgate con una nota del Ministero della Salute il 13 gennaio 2021, che è disponibile sul sito federale nella sezione "Protocolli Sanitari" ***anche se già in possesso di certificato in corso di validità.***

Esclusioni dai tamponi in zona bianca

Restano esclusi dai test preventivi e dallo screening continuo, coloro che risultano vaccinati o che abbiano ricevuto da almeno 15 giorni la prima dose di vaccino, e per i soggetti guariti dalla Covid-19 da non più di sei mesi.

In ogni caso, l'insorgere di sintomatologia clinica riconducibile a Covid-19, indipendentemente dalle cause di esclusione sopra indicate, comporterà l'immediata sottoposizione del soggetto interessato a test di verifica.

Per Arbitri ed Ufficiali di Campo

Gli arbitri gli Ufficiali di Campo convocati per le competizioni 3X3, presso una struttura autorizzata o dal medico di fiducia dovranno eseguire un tampone antigenico o molecolare nelle 48 ore precedenti l'inizio della manifestazione che dovrà risultare negativo.

Tutti gli Arbitri e gli Ufficiali di campo dovranno produrre autocertificazione dichiarando di avere svolto gli esami clinico diagnostici previsti e di aver avuto esito negativo; per i restanti giorni della competizione dovranno produrre un'autocertificazione con le modalità specificate in premessa (allegato 1).

Le autocertificazioni così prodotte saranno consegnate al Delegato alla Vigilanza che le manterrà nel rispetto della privacy; il Delegato alla Vigilanza, nominato dall'organizzatore dell'evento, si occuperà di tutti gli aspetti legati al rispetto del presente protocollo ed alle procedure da eseguire.

La presenza di uno dei sintomi enunciati nella autocertificazione (allegato 1) nei 2 giorni precedenti la gara, va immediatamente segnalata all'organo CIA di competenza, e precluderà la partecipazione da parte dell'arbitro o dell'ufficiale di campo all'evento; sarà cura del soggetto contattare immediatamente il medico di fiducia/medico di base per gli eventuali approfondimenti.

Gli arbitri che hanno contratto la malattia COVID-19, per essere riammessi alle attività sportive, dovranno presentare una certificazione delle competenti autorità sanitarie o di un infettivologo, che certifichi l'avvenuta guarigione e dovranno sottoporsi a nuova visita medico-sportiva, ed ottenere una "attestazione return to play" (allegato 2). Il medico specialista in medicina dello sport per le visite post COVID può fare riferimento alle raccomandazioni della FMSI divulgate con una nota del Ministero della Salute il 13 gennaio 2021, che è disponibile sul sito federale nella sezione "Protocolli Sanitari" **anche se già in possesso di certificato in corso di validità**.

Gli arbitri e gli ufficiali di campo che dovessero contrarre il COVID dovranno immediatamente auto isolarsi, avvisare immediatamente il CIA di competenza, e seguire quanto previsto dalle autorità sanitarie.

Se successivamente ad una gara uno dei partecipanti (componenti dei team, arbitri, ecc..) dovesse risultare positivo al COVID, gli arbitri dovranno eseguire un tampone antigenico o molecolare; in caso di positività al tampone antigenico, dovrà essere eseguito un tampone molecolare, che se positivo obbligherà il soggetto a seguire quanto previsto dalle autorità sanitarie.

Esclusioni dai tamponi in zona bianca

Restano esclusi dai test preventivi e dallo screening continuo, gli arbitri e gli ufficiali di campo che risultano vaccinati o che abbiano ricevuto da almeno 15 giorni la prima dose di vaccino, e per i soggetti guariti dalla Covid-19 da non più di sei mesi.

In ogni caso, l'insorgere di sintomatologia clinica riconducibile a Covid-19, indipendentemente dalle cause di esclusione sopra indicate, comporterà l'immediata sottoposizione del soggetto interessato a test di verifica.

NORME IGIENICHE DI CARATTERE GENERALE

L'intera area di gioco è limitata ai giocatori, agli allenatori, arbitri, ufficiali di campo, addetti al servizio, Forze dell'Ordine, vigili del fuoco, personale sanitario.

Il Gruppo Squadra non deve in ogni caso superare **le 6 unità**.

Il numero massimo di persone ammesse potrà subire variazioni solamente per specifiche indicazioni provenienti dalle Autorità di Pubblica Sicurezza per le specifiche competenze (es. Forze dell'Ordine; presidi Medico-Sanitari; Vigili del Fuoco;) e per comprovate esigenze regolamentari legate allo svolgimento della gara (antidoping, etc.).

All'arrivo all'impianto, il Delegato alla Vigilanza ritirerà le autocertificazioni di tutti i componenti il Team delle prescrizioni sanitarie relative agli accertamenti Covid-19 (di non essere Covid+ e di non avere avuto contatti, per quanto di loro conoscenza, con persone Covid+ negli ultimi 10 giorni). Tutti i componenti le squadre

accederanno nella eventuale zona spogliatoio indossando la mascherina.

Inoltre, ogni TEAM dovrà produrre la lista nominativa dei componenti con i relativi contatti per la tracciabilità in caso di eventi successivi di insorta positività. Dovrà essere prodotta in generale, oltre alla lista dei componenti di tutti i Team, una lista di tutte le persone presenti alla competizione (arbitri, ufficiali di campo, medici, fisioterapisti, ecc.). Il Delegato alla Vigilanza si occuperà della gestione delle liste, avendo cura di conservarle attenendosi con scrupolo alla vigente normativa in materia di privacy.

Come indicato, qualora un utente manifestasse sintomatologia da Covid-19 verrà immediatamente allontanato. Si rimarca l'importanza dell'identificazione del soggetto per le dovute segnalazioni alle autorità sanitarie.

L'organizzatore dell'evento si metterà a disposizione dell'autorità sanitaria competente al fine di fornire tutte le informazioni necessarie in relazione alla situazione.

L'organizzatore dell'evento provvede alla revisione della documentazione Covid-19, attraverso il Delegato alla Vigilanza, il quale dovrà:

- Controllare l'accesso all'impianto e fornire informazioni sulle misure e norme igieniche.
- Monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento.
- Intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un soggetto in loco.
- Definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente per l'organizzazione (tipologia di mascherina, distributore gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, ecc).

Il personale impegnato dovrà essere in numero funzionale minimo indispensabile per l'organizzazione dell'evento e dovrà essere autorizzato da parte dell'organizzatore dell'evento, il quale avrà cura di rilasciare un apposito accredito.

Il personale ammesso allo svolgimento di attività in occasione delle gare dovrà essere dotato di dispositivi di prevenzione e protezione secondo quanto stabilito dalle indicazioni delle autorità competenti e, ad ogni modo, dovrà indossare dispositivi di protezione conformi alle specifiche funzioni richieste, nonché avere a disposizione distributori per gel igienizzante.

Spogliatoio Arbitri (se presente)

Dopo l'igienizzazione, l'ingresso sarà consentito solo agli arbitri designati per la gara (vietato l'ingresso a qualunque altro tesserato, tecnico o operatore).

All'arrivo delle squadre, degli arbitri e degli ufficiali di campo, l'organizzatore prevedrà, ove possibile, percorsi differenziati e distinti per l'accesso negli spogliatoi e cercando di garantire ampia separazione tra le persone autorizzate all'accesso nella zona.

Non è da prevedersi nessuna cerimonia pre-gara e nessuna stretta di mano.

Al termine della gara e per l'uscita dal campo di gioco sarà necessario mantenere un adeguato distanziamento tra giocatori, Arbitri e Ufficiali di Campo.

Alla fine di ogni partita i TEAM, gli arbitri e gli UDC, si accomoderanno sugli spalti in attesa della chiamata per la partita successiva. Dovranno indossare correttamente i previsti DPI e rispettare il distanziamento interpersonale di 1 metro laterale e frontale.

Non potranno essere consumati alimenti durante la gara.

Tavolo Ufficiali di Campo

Le persone presenti al tavolo dovranno osservare il distanziamento di almeno un metro e dovranno utilizzare la mascherina anche durante la gara; dovranno essere disponibili prodotti igienizzanti per l'utilizzo in sicurezza dei dispositivi elettronici connessi allo svolgimento della gara. Qualora lo spazio a disposizione non consentisse un

adeguato distanziamento, si potrà prevedere alla disposizione di un ulteriore tavolo da posizionare sulla stessa linea.

REQUISITI IGIENICI DI CARATTERE GENERALE

La gestione dell'ingresso all'impianto sportivo di giocatori e altro personale indispensabile deve essere affidata a personale di sicurezza, sotto la supervisione del DELEGATO ALLA VIGILANZA. Il personale di sicurezza agli ingressi deve misurare la temperatura corporea (tramite termo scanner), e ritirare l'autocertificazione/autodichiarazione.

Tutte le operazioni connesse all'accesso nell'impianto si dovranno svolgere nel rispetto del distanziamento interpersonale e con l'utilizzo dei DPI.

Sarà cura del DELEGATO ALLA VIGILANZA redigere un elenco nominale con relativi recapiti di tutte le persone ammesse nell'impianto.

Il disinfettante per le mani va posizionato all'ingresso dell'impianto.

Prima dell'ingresso delle squadre e degli arbitri deve essere effettuata la disinfezione delle aree interessate e delle superfici.

Sono ammesse soltanto bottiglie da bere personalizzate (non condivise). Le aree comuni (eventuale spogliatoio, doccia ecc..) devono essere utilizzate solo in piccoli gruppi e con garanzia di distanza minima di 2 metri per lo spogliatoio.

Se presenti, è raccomandato l'uso di docce singole (per escludere il vapore acqueo come possibile mezzo di contagio per altre persone) o rispettando una distanza minima di 4 metri.

Il fisioterapista deve lavorare con mascherine facciali, disinfettanti per le mani e guanti monouso ed è responsabile dell'igiene nei locali medici. I lettini per i massaggi e i trattamenti a fini terapeutici dei giocatori devono essere dotati di separatori e adeguatamente distanziati. Se possibile, vanno utilizzate stanze separate. Le persone a contatto con più giocatori devono osservare in maniera particolarmente scrupolosa le misure igieniche e di protezione. Nel complesso, occorre fare in modo che siano presenti solo le persone dello staff strettamente indispensabili per le partite. Le conversazioni inderogabili dovrebbero essere tenute in piccoli gruppi, brevi e con la massima distanza interpersonale.

La protezione della bocca e del naso con DPI è obbligatoria all'interno dell'impianto sportivo e in tutte le aree ad eccezione che sul campo di gioco. Va prestata attenzione alla corretta modalità di applicazione e rimozione dei dispositivi, nonché all'utilizzo degli stessi (bocca e naso completamente coperti). La disinfezione delle mani va effettuata, in generale, prima e dopo ogni utilizzo delle attrezzature ordinarie.

Il disinfettante per le mani deve essere applicato sulle mani asciutte e non dovrebbe essere lavato via con acqua.

Le norme sulla distanza minima devono essere seguite tassativamente nelle aree interne ed esterne dell'impianto sportivo.

Il personale necessario per le operazioni di gara nell'impianto sportivo dovrà essere informato circa il rispetto delle misure igieniche di base (disinfezione delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanziamento, ecc).

Infine resta inteso che, sulla base dei dati epidemiologici aggiornati e delle nuove acquisizioni scientifiche, in accordo con le Autorità Sanitarie e Governative, la tipologia ed il numero dei test, potranno subire variazioni rispetto a quanto attualmente previsto.

AUTOCERTIFICAZIONE/AUTOMONITORAGGIO

NOME _____

COGNOME _____

DATA DI COMPILAZIONE _____

LA PRESENTE AUTOCERTIFICAZIONE VERRA' MANTENUTA AGLI ATTI DELLA SOCIETA' NEL RISPETTO DELLA PRIVACY

ANAMNESI COVID-19

HA AVUTO NELL'ULTIMA SETTIMANA UNA DIAGNOSI DI COVID-19 CONFERMATA CON TAMPONE?

SI NO

HA RISCONTRATO NELL'ULTIMA SETTIMANA UNO DEI SEGUENTI SINTOMI?

SI NO

FEBBRE
TOSSE
FARINGODINIA
RINITE
CONGIUNTIVITE.
DIARREA
ANOSMIA
DISGEUSIA

HA AVUTO NELL'ULTIMA SETTIMANA CONTATTO STRETTO CON UN CASO CONFERMATO DI COVID-19?

SI NO

(CONTATTO STRETTO: STESSA ABITAZIONE; STRINGERE LA MANO; CONTATTO DIRETTO CON SECREZIONI; CONTATTO FACCIA A FACCIA OPPURE COMPRESENZA IN AMBIENTE CHIUSO PER PIU' DI 15 MINUTI AD UNA DISTANZA INFERIORE A DUE METRI; ASSISTENZA SANITARIA SENZA DPI; VIAGGIO AEREO A DISTANZA MINORE O UGUALE A DUE POSTI)

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo 679/2016, la presente informativa è resa da _____ Titolare del trattamento, con riguardo al trattamento dei dati personali nell'ambito dell'emergenza sanitaria COVID-19, c.d. Coronavirus. La preghiamo di leggere attentamente la presente informativa sul trattamento dei dati personali, prima di conferirci dati personali che la riguardano o, ove richiesto, acconsentire al loro trattamento.

1. Categorie di dati

La Società Affiliata alla FIP raccoglie i dati personali nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa. I Dati oggetto di trattamento sono:

- dati anagrafici e di contatto;
- dati relativi alla salute nell'ambito della situazione emergenziale COVID-19, con particolare riferimento a quelli attinenti alla misurazione della temperatura corporea; le informazioni in merito a contatti stretti ad alto rischio di esposizione, negli ultimi 14 giorni, con soggetti sospetti o risultati positivi al COVID-19; le informazioni in merito alla provenienza, negli ultimi 14 giorni, da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; le informazioni relative all'isolamento o alla quarantena.

Il conferimento di tali dati è necessario di poter partecipare allo svolgimento delle attività predisposte.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati relativi alla salute saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19: con riferimento ai dati relativi all'anamnesi settimanale, con particolare riferimento alla sintomatologia, tali dati saranno trattati previo consenso del soggetto interessato.

I dati relativi alla salute nell'ambito della situazione emergenziale COVID-19 saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020. La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

3. Conservazione dei dati personali

I dati raccolti e relativi alla salute saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 gennaio 2021 nel Dpcm del 7 ottobre 2020.

4. Comunicazione di destinatari

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un soggetto risultato positivo al COVID-19).

5. Diritti dell'interessato

La informiamo che, in conformità alla vigente disciplina, ha i seguenti diritti: chiedere e ottenere informazioni circa l'esistenza di propri dati nella disponibilità del Titolare e accesso a tali dati; per i dati oggetto di trattamento con sistemi automatizzati, chiedere la comunicazione dei propri dati e/o il trasferimento ad altro titolare; chiedere e ottenere la modifica e/o correzione dei suoi dati personali se ritiene che siano inaccurati o incompleti; chiedere e ottenere la cancellazione – e/o la limitazione del trattamento – dei suoi dati personali qualora si tratti di dati o informazioni non necessari – o non più necessari – per le finalità che precedono, quindi decorso il periodo di conservazione indicato al paragrafo che segue.

In particolare, le sono riconosciuti i seguenti diritti: artt. 15 – “Diritto di accesso dell'interessato”, 16 – “Diritto di rettifica”, 17 – “Diritto alla cancellazione”, 18 – “Diritto di limitazione al trattamento”, 19 – “Limitazione del trattamento”, 20 – “Diritto alla portabilità dei dati” del Regolamento UE 2016/679 nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 12 del Regolamento stesso.

Per esercitare i suoi diritti, contattare il titolare del trattamento.

Autorizzo _____ al trattamento dei dati relativi allo stato di salute contenuti in questo modulo ai sensi della normativa sulla protezione dei dati personali, di cui al Regolamento europeo 679/2016.

QUALSIASI VARIAZIONE A QUANTO DICHIARATO DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE COMUNICATA ALLA SOCIETA' DI APPARTENENZA E DEVE ESSERE CONTATTATO IL MEDICO SOCIALE O IL MEDICO CURANTE PER GLI ULTERIORI ACCERTAMENTI

Io sottoscritto/a come sopra identificato/a, attesto sotto la mia responsabilità che quanto sopra dichiarato corrisponde al vero, consapevole delle conseguenze civili e penali di una falsa dichiarazione, anche in relazione al rischio di contagio all'interno della struttura sportiva ed alla pratica di attività sportive agonistiche.

Data _____

firma _____

in caso di minori, firma di chi esercita la responsabilità genitoriale

Data _____

firma _____